

SCHEDA 6

Conoscenza / Scuola

Il Mondo in una Scatola

LAB 11

Certe volte sono bianche e corrono
e prendono la forma dell'airone o della pecora
o di qualche altra bestia.
Ma questo lo vedono meglio i bambini
che giocano a correggi dietro per tanti metri.

Fabrizio De Andrè

OBiettivo/DRITTI ALLA META

Se sappiamo osservare e cogliere ciò che ci sta attorno anche la casa può diventare un luogo dove imparare. **Le stanze possono diventare le nostre aule scolastiche e gli oggetti quotidiani i nostri insegnanti:** quali storie straordinarie stanno dietro certi oggetti quotidiani, quante cose possono raccontarci gli oggetti vissuti, ammaccati, consumati!

Ci sono cose che richiamano subito persone, luoghi, momenti tristi o felici. Cose che ci fanno piangere o pensare. Cose che scandiscono la nostra giornata e cose indispensabili. Cose che ci aiutano e cose che ci feriscono, cose da conservare e cose da gettare.

In questo laboratorio impariamo proprio dalle cose più quotidiane: scopriamo come anche semplici oggetti, di poco valore, possono suscitare visioni, evocare storie da raccontare. Grazie agli oggetti inoltre impariamo **un nuovo modo di creare** immagini, inusuale, frutto della composizione di materiali quotidiani e spesso di scarto.



"inabox", Carla Volpati

Materiali:

Materiali vari raccolti nei giorni precedenti
Coperchi scatoloni o scatole di scarpe
Macchina fotografica o colla a caldo

STEP 1/IN CERCA DI ISPIRAZIONE

X OSSERVIAMO, RIFLETTIAMO, CONFRONTIAMOCI

Prendiamo spunto dalle opere dell'artista [Carla Volpati](#), nata a Como e oggi residente poco fuori Bergamo. Un'artista riflessiva e ponderata che sembra assumere a tratti le sembianze dello scienziato.

[Le opere su cui ci soffermiamo sono le recenti Inabox](#), opere iniziate nel 2015 e, ad oggi, ancora oggetto di studio da parte dell'artista.



Il lavoro di Carla Volpati, ancora prima di dare una forma visibile e concreta al suo immaginario, è originato da una ricerca costante e rigorosa, quasi scientifica, che la porta a raccogliere con passione di raccogliere “frammenti di natura”. Senza chiedersi il perché di questo atteggiamento e di questa esigenza, da sempre [Carla si è soffermata sul vivere il momento della raccolta, senza finalizzarla da subito alla produzione di un'opera d'arte](#). Solo alla fine degli anni Novanta inizia a far confluire questi elementi in un linguaggio artistico.



Lavorando con tecnica mista e oggetti trovati, Carla crea infatti sculture fantasiose che esplorano temi di elementi naturali e memoria. [Le sue serie combinano elementi organici e artificiali, dalle pietre ai frammenti di piastrelle di ceramica](#), che ricordano le collezioni di tesori dell'infanzia.



STEP 2/ALL'OPERA

CREIAMO, INVENTIAMO, IMMAGINIAMO

Sappiamo che l'artista Carla Volpati svolge un gran lavoro da sempre: raccoglie piccole cose e oggetti, frammenti di vita trovati nei suoi viaggi e nelle sue attività quotidiane. L'artista compone poi questi oggetti "trovati" per dare vita a piccole storie dove ogni elemento racconta qualcosa.

Anche i **bambini** si dedicano in modo naturale a questa attività: le loro tasche sono ancora oggi nascondiglio di segreti, tesori e minuscole meraviglie. Il laboratorio perciò prende avvio qualche giorno prima, nelle proprie case, dove ciascun bambino dovrà raccogliere piccoli oggetti interessanti, anche se di poco valore: sassi, fiori, chiavi, legnetti, frammenti di ceramica, palline...

Osservando bene le opere di Carla Volpati si può capire che tutte rivelano una storia, creata dalla composizione di elementi differenti. **Ogni bambino può immaginare la storia raccontata dall'opera e raccontarla ai compagni:** ascoltando le diverse storie immaginate, si riflette con loro sul fatto che ogni opera può narrare più di un racconto.





Ciascuno può ora diventare un piccolo artista, lavorando come Carla Volpati. Una breve filastrocca, come quella di Rodari, può condurre il lavoro:

FILASTROCCA DEI MESTIERI – Gianni Rodari

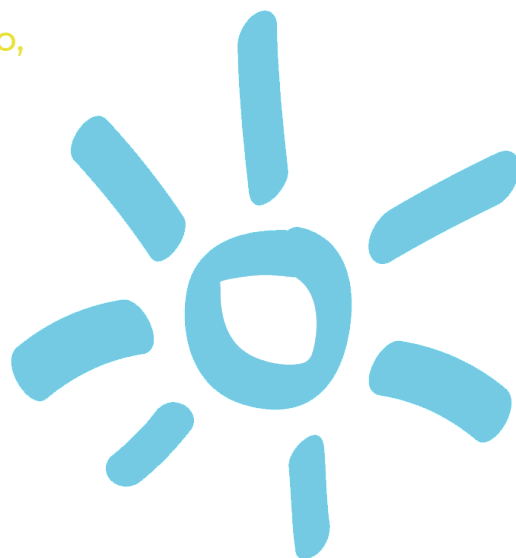
C'è chi semina la terra,
c'è chi impara a far la guerra,
chi ripara le auto guaste
e chi sforna gnocchi e paste.

C'è chi vende l'acqua e il vino,
chi ripara il lavandino,
c'è chi pesca nel torrente
e magari prende niente.



C'è chi guida il treno diretto
e chi a casa rifà il letto,
chi nel circo fa capriole
e chi insegna nelle scuole.

C'è chi recita, chi balla
e chi scopa nella stalla.
Così varia è questa vita
che la storia è mai finita.



Ogni bambino può scegliere un pezzetto di questa filastrocca da rappresentare ricomponendo all'interno di un coperchio i diversi oggetti per creare un'immagine. I lavori di composizione possono essere fotografati e poi distrutti oppure fissati per sempre utilizzando un po' di colla a caldo.

Prima di lasciarsi, ciascuno può raccontare ciò che ha creato: anche gli oggetti più quotidiani hanno tanto da insegnarci e raccontano infinite storie!





SummerArt è parte di SummerLife, il progetto educativo dell'estate 2020. Scopri tutte le proposte su www.summerlife.it



www.fondazionebernareggi.it

Sul nostro sito trovi il progetto completo di SummerArt 24 laboratori per vivere un'estate a colori



Summer Art 2020

Sulla nostra pagina Facebook sono a disposizione i video di presentazione e i materiali di approfondimento



Artexicre

Hai fatto il nostro laboratorio? Pubblica le fotografie tagga Artexicre e utilizza l'hashtag #SummerArt2020



Contattaci

info@fondazionebernareggi.it

035 278 151